

## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN TUTELA DELLA CONCORRENZA ED ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE

### **Art. 1 - Finalità e contenuto del Corso**

Negli ultimi venti anni, accanto ad un diffuso processo di deregolamentazione amministrativa, che ha caratterizzato soprattutto nei paesi anglosassoni la vicenda politica degli anni '80, si è assistito alla crescita delle iniziative di intervento di regolamentazione in aree quali, ad esempio, quelle della sicurezza, dell'ambiente e della salute e dei settori ad elevata capacità innovativa che rappresentano quote rilevanti della ricchezza nazionale e interessano in modo crescente la vita delle imprese e, più in generale, quella della collettività.

Si assiste quindi, anche in Italia, ad una crescente domanda di competenze per quanto riguarda la tutela della concorrenza e la regolamentazione. Tale domanda non sempre trova un'adeguata corrispondenza nell'offerta di laureati che spesso devono formarsi all'estero per acquisire le necessarie competenze.

Per quanto riguarda una stima della domanda di competenze regolatorie analizziamo anzitutto i soggetti che possono richiedere tali competenze.

Un primo insieme di soggetti riguarda le Autorità di regolamentazione.

Vi sono quattro Autorità che hanno livelli di addetti vicino a quanto previsto dalla pianta organica (CONSOB, ANTITRUST, AIPA, ISVAP) per un totale di poco più di 900 addetti; di questi è presumibile che almeno un terzo abbiano competenze regolatorie. Da tali Autorità vi potrà essere una domanda, tra turn-over e nuova crescita, di una ventina di persone l'anno. L'Autorità Garante per le Telecomunicazioni, quella per l'Energia e quella per la Privacy, hanno addetti inferiori alle 490 previste in organico. Si può quindi prevedere una richiesta di alcune decine di addetti nei prossimi anni con competenze regolatorie. Vi sono poi le Autorità o appena nate o che non sono ancora nate per le quali è presumibile un fabbisogno di competenze regolatorie nei prossimi tre anni di oltre un centinaio di addetti. E' prevedibile quindi, nei prossimi tre/quattro anni, un fabbisogno di circa 250 addetti con competenze regolatorie da parte delle Autorità. A regime, le Autorità dovrebbero occupare un totale di circa duemila addetti, di cui circa 750 con competenze regolatorie. Ipotizzando un turn-over del 5% l'anno, si può prevedere, a regime, una domanda annua da parte delle Autorità di 38 unità con competenze regolatorie.

Altri soggetti che presentano domanda di competenze regolatorie sono le imprese che operano nei settori regolamentati. E' possibile ipotizzare che fra trasporti, energia, telecomunicazioni vi possono essere almeno una cinquantina di imprese che hanno interesse ad avere sezioni che si occupano di problemi di tutela della concorrenza e di attività di regolamentazione. Alcune di queste imprese potranno avere una sezione molto piccola, con una o due persone che abbiano tali competenze, mentre altre, nei settori dell'Energia e delle Telecomunicazioni, avranno certamente direzioni importanti per quanto riguarda i rapporti con le Autorità di Regolamentazione e tutela della concorrenza.

E' possibile prevedere che nel complesso il numero di addetti che saranno occupati da tali imprese sarà approssimativamente eguale a quello impiegato dalle Autorità e quindi possiamo fare una stima di circa 600/700 addetti con competenze regolatorie.

La terza componente della domanda proviene invece dalle società di consulenza. In tal caso è possibile ipotizzare un numero di addetti con competenze regolatorie almeno pari a quello delle imprese.

E' possibile prevedere nei prossimi quattro/cinque anni una domanda complessiva di competenze regolatorie superiore ai 1.500 addetti e, a regime, una domanda annuale fra 70 e 100 addetti.

Nell'ambito di questa domanda un ruolo particolarmente rilevante spetta alle telecomunicazioni che si trova nella fase di accresciuto fabbisogno di competenze regolatorie. E' possibile prevedere che da tale settore perverrà fra un quinto e due quinti della domanda di competenze regolatorie.

Per quanto riguarda il bacino di utenza esso riguarderà laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia, Ingegneria principalmente localizzati nel Mezzogiorno ove non esistono iniziative analoghe.

Il Corso di perfezionamento intende favorire la conoscenza delle problematiche relative allo sviluppo della regolamentazione. A tale scopo i problemi della regolamentazione saranno affrontati seguendo un approccio multidisciplinare con l'apporto di discipline quali il diritto, la contabilità e l'economia.

Il Corso vuole in particolare offrire una preparazione sui problemi della regolamentazione sotto un duplice aspetto:

- Il governo del processo di regolamentazione
- Gli strumenti di regolamentazione.

Un primo aspetto riguarda le istituzioni che sovrintendono al processo di regolamentazione ed in particolar modo i rapporti fra le istituzioni (giuridiche, legislative, esecutive).

Il modo con cui tali istituzioni interagiscono fra di loro, il grado di autonomia delle Autorità rispetto al sistema politico o a quello giurisdizionale condizionano profondamente la credibilità delle Autorità di regolamentazione e quindi appaiono essenziali per comprendere l'evoluzione del processo di

regolamentazione di un dato paese. Nell'ambito del primo punto i corsi si concentreranno oltre che sull'approfondimento degli aspetti giuridici anche su aspetti istituzionali e comportamentali del processo di regolamentazione – le burocrazie regolamentatrici, i gruppi di interesse, il legislatore e i tribunali.

Per quanto riguarda il secondo aspetto saranno affrontate sia le problematiche relative alle politiche strutturali che influiscono sulla struttura delle industrie a rete (scelta del grado di integrazione verticale del settore, livello di separazione delle fasi) sia gli aspetti relativi agli strumenti di regolamentazione (regolamentazione del prezzo finale, prezzi di accesso, aspetti contabili del processo di regolamentazione, tariffe etc.).

Uno dei risultati che il Corso vuole raggiungere è che i partecipanti conseguano una chiara comprensione dei problemi relativi alla regolamentazione e una solida conoscenza dei principi analitici che sottostanno ai più rilevanti aspetti della regolamentazione.

Lo studio empirico delle esperienze degli altri paesi permetterà una comprensione delle simiglianze e delle differenze esistenti nei vari sistemi di regolamentazione e di confrontare l'applicazione della regolamentazione con la teoria su come la regolamentazione dovrebbe funzionare.

- Il Corso rientra nei compiti istituzionali dell'Università. In particolare permetterà la formazione di laureati volte a soddisfare le competenze regolatorie richieste dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, localizzata a Napoli.

**Art. 2 - Organizzazione didattica** (*modalità, curricula formativi con designazione dei professori e ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel corso*).

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in quattro trimestri. Nei primi tre si terranno i corsi. Nell'ultimo gli studenti dovranno preparare un elaborato.

L'obiettivo dei corsi del primo trimestre è di introdurre una serie di elementi di base di economia, di diritto e relativi alla tecnologia così da favorire l'omogeneizzazione delle conoscenze dei partecipanti.

CORSI DEL I TRIMESTRE (OTTOBRE-DICEMBRE)

ORE DI LEZIONI E ESERCITAZIONI

<b>Tecniche quantitative</b>	40
<b>Microeconomia</b>	40
<b>-La tecnologia delle reti</b>	40
<b>-Diritto della Concorrenza internazionale I</b>	40

CORSI DEL II TRIMESTRE (GENNAIO-MARZO)

<b>Microeconomia</b>	40
<b>Tecniche quantitative</b>	40
<b>Economia industriale e delle reti</b>	40
<b>Economia della regolamentazione I</b>	40
<b>Contabilità per la regolamentazione</b>	40

CORSI DEL III TRIMESTRE (APRILE-GIUGNO)

tre corsi: uno obbligatorio e due facoltativi + un seminario

Corsi obbligatori

<b>Economia Applicata alla regolamentazione delle public utilities</b>	40
<b>Seminario su problemi di antitrust e regolamentazione</b>	50

due a scelta fra

<b>Economia della regolamentazione II</b>	40
<b>Econometria</b>	40
<b>Diritto della concorrenza II</b>	40
<b>Multimedia Internet e Società dell'Informazione</b>	40
<b>Criteri di valutazione dell'efficienza delle imprese a rete</b>	40
<b>Project management delle imprese di telecomunicazioni</b>	40

**Tesina**

<b>Totale ore</b>	<b>530</b>
-------------------	------------

Costituiscono il Consiglio del Corso i professori e i ricercatori dell'Ateneo, in numero non inferiore a cinque, che partecipano all'attività didattica del Corso. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con decreto del Rettore.

Il Consiglio del Corso eleggerà un Comitato Scientifico di 5 persone, nel quale potranno essere inclusi docenti di fama internazionale ed esperti provenienti dall'Autorità Garante per le Comunicazioni, Autorità per

la Privacy, Ente Spaziale Europeo, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e da Imprese di Telecomunicazione.

Il Comitato Scientifico dovrà eleggere al proprio interno un coordinatore scientifico e formulerà gli indirizzi scientifici del Corso compreso la scelta dei docenti.

Il personale docente sarà costituito, oltre che da docenti della Facoltà, da esperti provenienti da altri enti disposti eventualmente a collaborare all'iniziativa come l'Autorità Garante per le Comunicazioni, Autorità per la Privacy, Agenzia Spaziale Europea, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e da Imprese di Telecomunicazione. Inoltre saranno tenuti seminari da parte di professori provenienti dall'Università di Tolosa, London Business School, London School of Economics etc.

*Collegio dei docenti interni, con relative qualifiche e competenze:*

Prof. Antonio Acconia	Prof. Associato	Tecniche quantitative e Teoria dei Giochi
Prof. Alfredo Del Monte	Prof. Ordinario	Economia Industriale e delle Comunicazioni
Prof. Giancarlo Guarino	Prof. Ordinario	Diritto della concorrenza Internazionale
Prof. Riccardo Martina	Prof. Ordinario	Microeconomia ed Economia Industriale
Prof. Massimo Marrelli	Prof. Ordinario	Economia della Regolamentazione
Prof. Francesca Stroffolini	Prof. Associato	Economia della Regolamentazione
Prof. Roberto Tizzano	Prof. Associato	Contabilità per la Regolamentazione
Prof. Guido Cella	Prof. Ordinario	Valutazione dell'efficienza delle imprese a rete.

**Art. 3 - Durata del Corso**

Il Corso di Perfezionamento ha la durata di un anno.

**Art. 4 - Numero degli ammissibili**

Il Corso di perfezionamento è a numero chiuso e si prevede di ammettere non più 25 partecipanti. Il numero minimo è di 15 persone.

L'ammissione al Corso è per titoli e/o per esami. La Commissione esaminatrice è composta dal Direttore e da almeno altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

**Art. 5 - Titolo di studio richiesto per l'accesso al Corso**

Potranno presentare domanda i laureati in Economia e Corsi di Laurea affini, in Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica, che abbiano riportato una votazione almeno pari a 105/110.

Saranno requisiti indispensabili per l'ammissione una buona conoscenza della lingua inglese e, indipendentemente dalla Laurea conseguita, la conoscenza delle nozioni elementari di microeconomia, macroeconomia, statistica e matematica.

**Art. 6 - Obbligo di frequenza, pari almeno all'80% del totale dell'impegno orario previsto**

La frequenza è obbligatoria. Per ciascun corso lo studente dovrà avere almeno l'80% delle frequenze. Il numero totale di ore previsto è 530.

**Art. 7 - Importo del contributo di partecipazione e relativo piano di utilizzo finalizzato alle spese del Corso, ivi compresi contratti seminariali con professori e ricercatori esterni all'Ateneo.**

Il contributo previsto è di Euro 1000.

Si riporta il budget analitico dei costi dell'iniziativa e piano di finanziamento:

	<b>1 anno</b>
<b>Spese docenti</b>	
Docenti (530 ore di corso)	60000
2 Tutor	30000
Viaggi e trasferte	20000
<b>Totale</b>	<b>100000</b>
<b>Spese non docenti</b>	
1 Amministrativo (Part-time)	15000
<b>Totale</b>	
<b>Spese di funzionamento e gestione</b>	<b>15000</b>

Materiale di consumo(incluse fotocopie)	3500
Spese di pubblicità	8500
<b>Totale parziale</b>	<b>12000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>137000</b>
<b>ENTRATE</b>	
Tasse studenti 20*1000 euro	20000
Contributi Istituzioni	117000

**Art. 8 - Eventuali convenzioni per collaborazione con altre Università o strutture extrauniversitarie.**

La collaborazione con altri Atenei e con Enti pubblici e privati è regolata da apposita convenzione.

La partecipazione alle attività formative del Corso di professori e ricercatori di altra Università o di esperti provenienti dal mondo produttivo o delle libere professioni non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del Corso.

Gli Enti esterni con cui sono in corso contatti per un eventuale collaborazione sono i seguenti:

Compagnia di San Paolo e Istituto Banco di Napoli (che hanno già assicurato un contributo finanziario), Autorità Garante per le comunicazioni, Autorità per la Privacy, Ente Spaziale Europeo.

**Art. 9 - Struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso.**

La struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso, ivi compresa la riscossione del contributo, è il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Qualora il Corso sia riattivato per l'anno accademico successivo, gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al corso stesso. In caso contrario resteranno a disposizione della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del corso.

**Art. 10 - Bando**

Le modalità di ammissione e di iscrizione sono indicate nell'apposito bando.

**Art. 11 - Attestato di frequenza**

Al termine del Corso di Perfezionamento il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Napoli, 24 OTT. 2002

**IL RETTORE  
Guido Trombetti**